

## Parte l'area mercato, ambulanti in rivolta

**Pubblicato:** Venerdì 19 Gennaio 2001

Si parte il 10 febbraio, la giunta ha deciso. Lo spostamento delle bancarelle del mercato del sabato nella nuova area mercato di via Torino è ufficiale. Una decisione che sta provocando enormi proteste da parte delle associazioni degli ambulanti, nonostante lunedì scorso si sia svolta una riunione della commissione mercato con le associazioni e gli amministratori in cui, a detta degli ambulanti, ci si era lasciati senza una decisione certa.

L'amministrazione fa sapere che, sentito il parere favorevole dell'Asl, sabato 10 febbraio verranno spostate in via Torino 120 bancarelle, mentre le restanti 43 verranno collocate in via 2 giugno. Almeno finché non verrà liberata l'area per la realizzazione del secondo lotto, attualmente occupata da un deposito di veicoli sottoposti a sequestro giudiziario.

"E' una decisione scandalosa – commenta Gianni Lucchina segretario della Confesercenti – abbiamo inviato una raccomandata al sindaco per chiedere spiegazioni". Cosa contestano le associazioni? Nella nuova area mercato verranno spostati 27 banchi alimentari su 36. "Perché gli altri 9 rimangono fuori se la legge prevede che gli alimentari debbano avere un'area attrezzata, cosa impossibile per chi sarà collocato in via 2 giugno?". Per questo l'Anva-Confesercenti ha richiesto i disegni che il Comune ha consegnato all'Asl per ottenere il parere favorevole. Ma Confesercenti contesta anche il metodo. Secondo loro erano ancora in corso i colloqui per trovare una mediazione. La giunta avrebbe quindi agito con decisione unilaterale.

Anche Lucio Aquilino, di Fiva-Confcommercio, contesta la decisione e attacca la giunta comunale. "E' la dimostrazione- spiega – che non c'è la volontà politica di collaborare con gli ambulanti".

Lo scontro sull'area mercato si trascina da più di un anno. L'oggetto del contendere è l'impossibilità di contenere tutti gli esercenti all'interno dello spiazzo di via Torino. Un impedimento che potrà essere risolto solo quando verrà liberata l'area attualmente occupata dalle auto sottoposte a sequestro giudiziario. Su questo fronte la giunta assicura che sta accelerando i tempi. "Sono state contattate tutte le autorità che usufruiscono dell'area – afferma una nota di Palazzo Borghi – 10 veicoli sono stati eliminati o restituiti e per altri 68 sono in corso le pratiche di demolizione".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it